

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 31

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente della Repubblica
recante il regolamento di organizzazione degli uffici di
diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e
dei trasporti

*(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400
e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 23 settembre 2008)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

Roma, 123 SET. 2008

Care Presidente,

Le trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2008.

*Con i reg. relab.
M. L. T.*

Sen.
Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'allegato schema di decreto del Presidente della Repubblica, predisposto ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si rende necessario a seguito del trasferimento delle funzioni già attribuite al Ministero dei trasporti, unitamente alle risorse finanziarie, strumentali e di personale, confluite nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in applicazione dell'articolo 1, commi 3 e 10, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Tale norma, nel riconoscere l'esigenza di una sollecita riorganizzazione del Ministero, ha previsto alcuni adempimenti preliminari all'adozione del relativo regolamento governativo: tra di essi, in particolare, l'adozione di due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti la ricognizione delle strutture trasferite (comma 8), nonché i criteri e le modalità per l'individuazione delle risorse umane relative alle nuove funzioni (comma 18).

In ordine al primo adempimento, è stato predisposto lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ricognizione delle strutture trasferite.

Il secondo adempimento è apparso di scarsa utilità e non è stato, quindi, adottato, in considerazione sia del breve periodo di durata assegnato alla sua vigenza, atteso che è già stata avviata la procedura per l'emanazione della riorganizzazione definitiva del Ministero, sia dei limiti derivanti dalla natura non normativa del previsto DPCM, la quale non consentiva l'adozione di misure organizzative rispondenti alle finalità perseguite con il trasferimento di funzioni.

Per quanto riguarda gli uffici di diretta collaborazione l'accelerazione del procedimento di adozione del regolamento concernente l'assetto definitivo, è apparso quanto mai opportuno al fine di dare immediata attuazione al principio di unicità degli uffici di diretta collaborazione, tenuto conto anche della prevista fase transitoria (cfr. art. 1, commi 16 e 17, D.L. n. 85 del 2008), dimensionandone subito i fabbisogni ed il contingente di personale.

Il trasferimento dei compiti e delle funzioni competenze dell'ex Ministero dei trasporti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comportato l'unificazione degli uffici di diretta collaborazione, con conseguente soppressione delle duplicazioni delle figure dei responsabili (Capo di Gabinetto, capo segreteria del Ministro, capo Ufficio legislativo, Consigliere diplomatico, capo della Segreteria tecnica, capo ufficio stampa, Servizio di controllo interno) contemplati nei previgenti regolamenti adottati dalle rispettive Amministrazioni delle Infrastrutture e dei Trasporti nella precedente legislatura.

Si è proceduto, dunque, all'aggregazione nelle strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei preesistenti analoghi uffici del Ministero dei trasporti. Gli uffici di diretta collaborazione hanno, pertanto, assunto la seguente configurazione unitaria:

- a) l'ufficio di Gabinetto del Ministro;
- b) la segreteria del Ministro;
- c) l'ufficio legislativo;
- d) la segreteria tecnica del Ministro;
- e) l'ufficio stampa;
- f) il Servizio di controllo interno;
- g) le segreterie dei vice Ministri, ove nominati
- h) le segreterie dei Sottosegretari di Stato.

Per effetto della confluenza delle competenze degli uffici soppressi negli uffici di diretta collaborazione del Ministero è diminuito il fabbisogno di personale e il contingente di personale assegnato agli uffici predetti è stato ridotto a 148 unità.

Negli art. 3 e 4 sono definiti i compiti, le funzioni e le responsabilità per ciascuno degli uffici di diretta collaborazione, individuati ed elencati all'art. 2, compresi gli obblighi di raccordo e coordinamento tra di essi e di collegamento con gli uffici di gestione della struttura. L'articolo 4 è dedicato, in particolare, alla descrizione delle competenze del servizio di controllo interno.

Negli articoli 5 e 8, comma 2, come sopra riportato, è definito quantitativamente il contingente di personale impiegato negli uffici e il relativo trattamento giuridico.

All'articolo 6 e all'articolo 8, comma 1, sono definite le procedure di nomina e i requisiti dei titolari degli uffici.

Il trattamento economico dei responsabili degli uffici, del personale dirigenziale e degli altri dipendenti è disciplinato nell'art. 7.

Nell'art. 9 sono regolate le modalità di gestione degli stanziamenti di bilancio per i trattamenti economici individuali e le indennità spettanti al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione, nonché per le spese di viaggio e di rappresentanza e per ogni altra spesa occorrente per le esigenze dei predetti uffici.

L'articolo 10, da ultimo, contiene le disposizioni finali e prevede abrogazioni delle disposizioni previgenti.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

A seguito dell'adozione del decreto-legge n. 85/2008, con il quale è stato disposto l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge finanziaria 2008, con separato schema di regolamento si sta provvedendo a riorganizzare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ha visto accrescere le sue competenze con il trasferimento dei compiti e delle funzioni già attribuite all'ex Ministero dei Trasporti.

Con l'unito schema di decreto del Presidente della Repubblica si provvede, in particolare, a disciplinare, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, con un notevole sforzo organizzativo nel rispetto del dettato della legge che prevede l'unicità degli uffici di diretta collaborazione.

Il predetto decreto-legge n. 85/2008, in particolare, all'articolo 1, commi 16 e 17, pone limiti alle spese strumentali e di funzionamento affinché la riorganizzazione delle Amministrazioni ivi disposta non comporti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il principio dell'invarianza della spesa finora adottato è superato ormai dal principio della "riduzione ulteriore" della spesa, in modo che la nuova struttura, al termine del processo di riorganizzazione, assicuri non già l'invarianza bensì una spesa inferiore a quella precedente almeno del 20 %.

In via preliminare occorre evidenziare che l'unificazione degli uffici di collaborazione al vertice politico realizzano di per sé un evidente taglio di spesa, che per maggiore comprensione si propone nel dettaglio.

COMPARAZIONE SPESA RELATIVA AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

PRECEDENTE GOVERNO

ATTUALE GOVERNO

Ministero delle infrastrutture	10.056.030,97	
Ministero dei trasporti	9.801.013,95	
TOTALE	19.857.044,92	15.885.635,94

Il nuovo assetto degli Uffici di diretta collaborazione, pertanto, comporterà una spesa pari all' 80% della somma delle due precedenti strutture, con un risparmio pari ad € 786.908,02 (meno 20%) per l'anno 2008 (vedi allegato 1). A regime dall'anno 2009 il risparmio sarà pari ad € 3.971.408,98 (vedi allegato 2).

Relativamente ai contenuti del regolamento si passa all'esame delle figure dei responsabili.

La nuova regolamentazione degli uffici di diretta collaborazione, nonostante il notevole carico di lavoro che si è venuto a configurare per effetto del trasferimento delle attribuzioni già assegnate all'ex Ministero dei trasporti, ha comportato soltanto la necessità di distinguere la figura del Capo della segreteria del Ministro da quella del Segretario particolare e la previsione di un trattamento economico accessorio da attribuire al Consigliere diplomatico a compensazione degli emolumenti accessori che allo stesso vengono ridotti dall'Amministrazione di appartenenza in sede di collocamento fuori ruolo.

A tal fine, il comma 2 dell'articolo 10 ha previsto, a fronte di detti maggiori oneri, la relativa copertura economica con gli ordinari stanziamenti di bilancio (vedi allegato 3). Questa è l'unica differenza con il precedente regolamento, relativamente alle figure dei responsabili, le cui funzioni rimangono invariate.


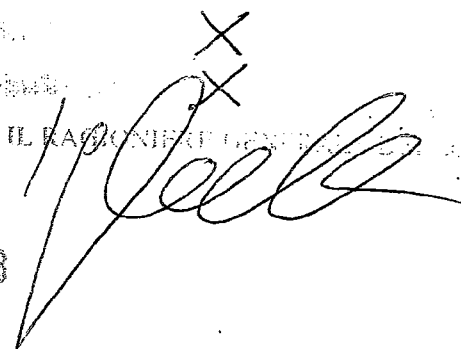
Per quanto riguarda il contingente di personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione, le unità utilizzate ammontano a 148.

Resta ferma la possibilità di individuare nell'ambito di tale contingente e nei limiti delle relative dotazioni organiche fino a 7 posizioni dirigenziali non generale.

Il contingente del personale da assegnare al Servizio di controllo interno risulta di 12 unità (articolo 4, comma 4) di cui una di qualifica dirigenziale di II fascia. A tale proposito, si evidenzia che tale contingente corrisponde a quanto previsto dalle norme in vigore, che prevedono a tal fine un contingente non superiore al 10% di quello complessivo previsto per gli uffici di diretta collaborazione, purché sia garantito il contenimento della relativa spesa aggiuntiva all'interno degli stanziamenti determinati dalla legge di bilancio nel rispetto del principio di invarianza di spesa.

Nulla è innovato, infine, rispetto al regolamento assunto a riferimento, relativamente ai contingenti assegnati ai Sottosegretari di Stato, per ciascuno dei quali è previsto (articolo 8, comma 2) un contingente massimo di 8 unità, oltre il Capo segreteria.

Vestigia del Ministero dell'Interno
Dipartimento Regionale
gli uffici della

 
IL RAZIONIERE GENERALE

6 AGO 2008

Allegato 2 alla relazione illustrativa e tecnica del DPR di organizzazione Uffici diretta collaborazione

Capitolo	p. g. infrastr.	Denominazione	Cons. Intermedi Trasporti			Cons. Intermedi Infrastrutture			Cons. Intermedi Infrastrutture e trasporti			Stanziamiento infrastrutture e trasporti per il 2009
			Stanziamiento	comma 507 (b)	Riduzione 20%	Stanziamiento	comma 507 (b)	Riduzione 20%	stanziamiento complessivo	Totale taglio comma 507	Totale taglio 20%	
1003		Competenze fisse ed accessorie agli addetti al gabinato ed alle segreterie particolari	2.405.690,00			2.476.085,00			4.881.775,00	976.355,00	3.906.420,00	
1	1	Componente netta relativa alle competenze fisse	692.413,00	-	138.482,60	891.731,00	-	178.346,20	1.584.144,00	316.828,80	1.267.315,20	
2	2	Imposte sulle retribuzioni a carico del dipendente	539.000,00	-	107.800,00	263.866,00	-	52.773,20	802.866,00	160.573,20	642.292,80	
3	3	Contributi sociali a carico del lavoratore	266.000,00	-	53.200,00	126.085,00	-	25.217,00	392.085,00	78.417,00	313.668,00	
4	4	Componente netta relativa alle competenze accessorie	708.277,00	-	141.655,40	1.038.277,00	-	207.655,40	1.746.554,00	349.310,80	1.397.243,20	
5	5	Componente netta relativa alla quota del FUA		-	40.000,00	156.126,00	-	31.225,20	356.126,00	71.225,20	284.900,80	
6	6	Buoni pasto	200.000,00	-	81,60	408,00	-	81,60	816,00	163,20	652,80	
1006		Providenze a favore, ecc.	408,00	-			-					
1080/1038		Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo	86.599,00	13.931,00	14.533,60	77.577,00	12.479,64	13.019,47	164.176,00	26.410,64	110.212,29	
1058		Spese per l'acquisto di beni e servizi										
1	1	Acquisto di riviste giornali ed altre pubblicazioni	15.016,00	2.415,59	2.520,09	30.876,00	4.966,95	5.181,81	45.892,00	7.382,54	30.807,57	
2	2	Spese per viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	52.701,00	8.477,89	8.844,62	28.302,00	4.562,88	4.749,82	81.003,00	13.030,77	54.377,78	
3	3	Missioni all'interno	18.106,00	2.912,67	3.038,67	9.972,00	1.604,17	1.673,57	28.078,00	4.516,84	18.848,93	
4	4	Missioni all'estero	4.264,00	685,94	715,61	4.264,00	685,94	715,61	8.528,00	1.371,88	5.724,90	
5	5	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione...	8.133,00	1.308,33	1.364,93	249,00	40,05	41,79	8.382,00	1.348,38	5.626,90	
6	6	Spese di Rappresentanza	8.133,00	1.308,33	1.364,93	10.029,00	1.613,34	1.683,13	18.162,00	2.921,67	12.192,26	
7	7	Spese per l'acquisto di cancelleria di stampati speciali e di quanto possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti	37.138,00	5.974,31	6.232,74	54.294,00	8.734,16	9.111,97	91.432,00	14.708,47	61.378,82	

Allegato 2 alla relazione illustrativa e tecnica del DPR di organizzazione Uffici diretta collaborazione

		Obbligatorie Infrastrutture e trasporti													Infrastrutture e trasporti per il 2009	
		Obbligatorie Infrastrutture					Obbligatorie Trasporti					Obbligatorie Infrastrutture e trasporti			Infrastrutture e trasporti per il 2009	
P. g. tra i servizi	Capitolo	Stanziamiento	Riduzione 20%	Stanziamiento	taglio ex comma 507 (b)	Riduzione 20%	stanziamiento complessivo	Totale taglio comma 507	Totale taglio 20%							
8	Spese per il pagamento dei canoni (acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni)	65.731,00	10.574,00	11.031,40	74.116,00	11.922,88	12.438,62	139.847,00	22.486,88	23.470,02	93.880,10					
9	Spese per lo sviluppo delle attività di informazione per i servizi del Ministero...	46.923,00	7.548,40	7.874,92	66.252,00	13.875,17	14.475,37	133.175,00	21.423,57	22.360,29	89.401,14					
10	Compensi per speciali incarichi	167.546,00	26.952,77	28.118,65	115.529,00	18.584,90	19.388,82	283.075,00	45.537,67	47.507,47	190.029,86					
11	Manutenzione riparazione (ad adattamento dei locali...	117.523,00	18.905,67	19.723,47	67.523,00	10.862,28	11.332,14	185.046,00	29.767,95	31.055,61	124.222,44					
12	Spese postali e telegrafiche	3.439,00	553,22	577,16	3.439,00	553,22	577,16	6.878,00	1.106,44	1.154,31	4.617,25					
13	Spese per il funzionamento, compresi gettoni di presenza... di consigli comitati e commissioni	48.799,00	7.850,19	8.189,76	5.620,00	904,07	943,19	54.419,00	8.754,26	9.132,95	36.531,79					
14	Ufficio Centrale di Mobilitazione	6.507,00	1.046,76	1.092,05				6.507,00	1.046,76	1.092,05	4.368,19					
15	Esercizio dei mezzi di trasporto	97.599,00	15.700,54	16.379,69	49.330,00	7.935,61	8.278,88	146.929,00	23.636,15	24.658,57	98.634,28					
16	Manutenzione dei mezzi di trasporto															
17	Spese per la organizzazione e la partecipazione ad enti, a congressi, a convegni...	13.827,00	2.224,32	2.320,54	18.118,00	2.914,60	3.040,68	31.945,00	5.138,92	5.361,22	21.444,86					
18	Noleggio dei mezzi di trasporto															
19	Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici															
TOTALE CONSUMI INTERMEDI		3.204.082,00	128.369,93	615.142,41	3.111.963,00	102.229,86	601.950,63	6.316.065,00	230.599,79	1.217.093,04	4.868.372,17					
		Obbligatorie Infrastrutture					Obbligatorie Trasporti					Obbligatorie Infrastrutture e trasporti			Infrastrutture e trasporti per il 2009	
P. g. tra i servizi	Capitolo	Stanziamiento	Riduzione 20%	Stanziamiento	taglio ex comma 507 (b)	Riduzione 20%	stanziamiento complessivo	Totale taglio comma 507	Totale taglio 20%							
1001	Denominazione Stipendi Ministro e sottosegretari	854.179,00	170.835,60	834.436,00	-	166.887,20	1.688.615,00	-	337.723,00	1.350.892,00						
1007	Stipendi al personale Oneri sociali a carico	3.402.009,00	680.401,80	3.877.288,00	-	775.457,60	7.279.297,00	-	1.455.859,40	5.823.437,60						
1014	Oneri sociali a carico dell'amministrazione	1.890.506,00	378.101,20	1.698.767,00	-	339.753,40	3.589.273,00	-	717.854,60	2.871.418,40						
1015	Imposta regionale	537.795,00	107.559,00	594.885,00	-	118.977,00	1.132.680,00	-	226.536,00	906.144,00						
TOTALE OBBLIGATORIE		6.684.489,00	1.336.897,60	7.005.376,00	-	1.401.075,20	13.689.865,00	-	2.737.973,00	10.951.892,00						

Allegato 2 alla relazione illustrativa e tecnica del DPR di organizzazione Uffici diretta collaborazione

		9.888.571,00	128.369,93	1.952.040,21	10.117.359,00	102.229,86	2.003.025,83	20.005.930,00	230.599,79	3.955.066,04	15.820.264,17
TOTALE FUNZIONAMENTO											
		Investimenti Trasporti			Investimenti Infrastrutture			Investimenti Infrastrutture e trasporti		Stanziamiento Infrastrutture e trasporti per il 2009	
	p. g. tra sporti re	Stanziamiento	tagliο ex comma 507 (b)	Riduzione 20%	Stanziamiento	tagliο ex comma 507 (b)	Riduzione 20%	stanziamiento complessivo	Totale tagliο comma 507	Riduzione totale	
7000	1 Denominazione Spese per lo sviluppo del sistema informativo	15.000,00	2.413,01	2.517,40	15.102,00	2.429,42	2.534,52	30.102,00	4.842,43	5.051,91	20.207,66
7010	Spese per l'acquisto di beni immobili										
1	Spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, di mobilio e di dotazioni librate	33.637,00	5.411,11	5.645,18	33.637,00	6.215,00	5.494,40	67.274,00	11.626,11	11.129,58	44.518,31
2	Spese per l'acquisto di impianti di telecomunicazione	48.637,00	7.824,12	8.162,58	49.701,00	8.799,17	8.180,37	98.338,00	16.623,29	16.342,94	65.371,77
TOTALE INVESTIMENTI											
		Totale Trasporti			Totale Infrastrutture			Totale Infrastrutture e trasporti		Stanziamiento Infrastrutture e trasporti per il 2009 dopo tagliο	
		Stanziamiento	Riduzione 20%	Stanziamiento	Stanziamiento	Riduzione 20%	Riduzione 20%	stanziamiento complessivo	Totale tagliο comma 507	Riduzione totale	
TOTALE		9.937.208,00	1.950.202,79	1.950.202,79	10.167.060,00	111.029,03	2.011.206,19	20.104.268,00	247.223,08	3.971.408,98	15.885.635,94

Allegato 3 al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione

CAPITOLO DI BILANCIO	PREVISIONI DI SPESA 2009	FONDAMENTALE ANNUO	ACCESSORIO ANNUO	TOTALE ANNUO TRATTAMENTO ECONOMICO
1003	CAPO DI GABINETTO*	-	128.968,13	128.968,13
1003	CAPO UFFICIO LEGISLATIVO*	-	99.206,25	99.206,25
1003	RESPONSABILE SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	46.259,04	66.868,77	113.127,81
1003	CAPO SEGRETERIA TECNICA	46.259,04	85.353,05	131.612,09
1003	CAPO UFFICIO STAMPA			110.000,00
1003	CONSIGLIERE DIPLOMATICO		66.868,77	66.868,77
1003	CAPO SEGRETERIA MINISTRO	46.259,04	66.868,77	113.127,81
1003	SEGRETARIO PART.MINISTRO	36.151,96	40.241,54	76.393,50
1003	CAPO SEGRET. SOTTOSEGRETARIO CASTELLI	36.151,96	26.000,04	62.152,00
1003	CAPO SEGRET. SOTTOSEGRETARIO MANTOVANI	36.151,96	26.000,04	62.152,00
1003	CAPO SEGRET. SOTTOSEGRETARIO REINA	36.151,96	26.000,04	62.152,00
1003	CAPO SEGRET. SOTTOSEGRETARIO GIACHINO	36.151,96	26.000,04	62.152,00
1003	DIRIGENTE UFFICIO DI GABINETTO	-	14.241,50	14.241,50
1003	DIRIGENTE UFFICIO DI GABINETTO	-	14.241,50	14.241,50
1003	DIRIGENTE UFFICIO DI GABINETTO	-	14.241,50	14.241,50
1003	DIRIGENTE UFFICIO DI GABINETTO	-	14.241,50	14.241,50
1003	DIRIGENTE UFFICIO DI GABINETTO	-	14.241,50	14.241,50
1003	DIRIGENTE UFFICIO DI GABINETTO	-	14.241,50	14.241,50
1003	DIRIGENTE SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	-	14.241,50	14.241,50

	TOTALE FABBISOGNO 2009 SU ARTICOLO 1 E CONNESSA QUOTA PARTE ARTICOLI 2 E 3		1.201.844,37
	TOTALE FABBISOGNO 2009 SU ARTICOLO 4 E CONNESSA QUOTA PARTE ARTICOLI 2 E 3		2.198.600,00
	SPESA PER BUONI PASTO		284.900,00
	TOTALE CAPITOLO 1003		3.685.344,37
	TOTALE STANZIAMENTO CAP. 1003 rilevato dalle schede capitolo		
	SICOGE quale spesa non rimodulabile		4.189.362,00

SCHEMA di D.P.R.

**Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle
infrastrutture e dei trasporti.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, comma 2;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 243;

Visto decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2001, n. 225;

Visto decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2001, n. 320;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, ed in particolare, l'articolo 1, comma 20;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1 agosto 2008;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione definitiva del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del;

Sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Emana

il seguente regolamento:

ART. 1

(Definizioni)

1. Nel presente regolamento si intendono per:

- a) Uffici di diretta collaborazione: gli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con i vice Ministri e con i Sottosegretari di Stato presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e all'articolo 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- b) Ministro: il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- c) Ministero: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- d) decreto legislativo n. 165 del 2001: il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) vice Ministri: i sottosegretari di Stato ai quali sia stato attribuito il titolo di vice Ministro;
- f) Sottosegretari di Stato: i Sottosegretari di Stato presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

ART. 2

(Ministro ed Uffici di diretta collaborazione)

1. L'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione è disciplinata dalle disposizioni del presente regolamento. Il Ministro si avvale per l'esercizio delle funzioni di direzione politica del Ministero ad esso attribuite dagli articoli 4 e 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, degli uffici di diretta collaborazione, che esercitano le competenze di supporto e di raccordo tra lo stesso e l'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi, all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione ed alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi-benefici ed alla congruenza fra obiettivi e risultati.

2. Sono uffici di diretta collaborazione:

- a) l'ufficio di Gabinetto
- b) la segreteria del Ministro;
- c) l'ufficio legislativo;
- d) la segreteria tecnica del Ministro;

- e) l'ufficio stampa;
- f) il Servizio di controllo interno;
- g) le segreterie dei vice Ministri, ove nominati;
- h) le segreterie dei Sottosegretari di Stato.

3. Il Capo di Gabinetto, salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 7 del presente articolo, coordina l'attività di supporto degli Uffici di diretta collaborazione, i quali ai fini di cui al decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, costituiscono un unico centro di responsabilità ed assicura il raccordo tra le funzioni di indirizzo del Ministro e le attività di gestione del Ministero, nel rispetto del principio di distinzione tra tali funzioni. Assolve, altresì, ai compiti di supporto del Ministro per l'esercizio di tutte le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge.

4. La segreteria del Ministro, la segreteria tecnica del Ministro e l'ufficio stampa operano alle dirette dipendenze del Ministro.

5. Le Segreterie dei vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato operano alle dirette dipendenze dei rispettivi Sottosegretari e vice Ministri, garantendo il necessario raccordo con gli uffici del Ministero e con gli altri Uffici di diretta collaborazione.

6. Per lo svolgimento degli incarichi istituzionali delegati dal Ministro i vice Ministri e i Sottosegretari di Stato si avvalgono, oltre che delle proprie strutture, degli uffici di Gabinetto e legislativo.

7. Il Servizio di controllo interno opera in posizione di autonomia operativa, stabilita dalle specifiche disposizioni che lo disciplinano.

ART. 3

(Funzioni degli Uffici di diretta collaborazione)

1. L'Ufficio di Gabinetto coadiuva il Capo di Gabinetto per le competenze proprie e per quelle delegate dal Ministro. L'Ufficio di Gabinetto coordina e cura, in particolare, i rapporti con gli altri organi costituzionali e comunitari, con le autorità indipendenti e con il Consiglio di Stato e cura altresì l'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato. Nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto opera il Consigliere diplomatico, che assiste il Ministro nelle iniziative in campo internazionale e comunitario predisponendo i necessari adempimenti per la partecipazione del Ministro presso gli organismi internazionali e comunitari, curando i rapporti internazionali e fornendo agli uffici del Ministero il necessario supporto informativo utile a garantire il tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità internazionale. Il Capo di Gabinetto definisce l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione, d'intesa con i responsabili degli stessi. Possono essere nominati dal Ministro, su proposta del Capo di Gabinetto, Vice Capi di Gabinetto in numero non superiore a due, nell'ambito del contingente di personale di cui all'articolo 5, comma 1.

2. La Segreteria del Ministro assicura il supporto all'espletamento dei compiti del Ministro, provvedendo al coordinamento degli impegni ed alla predisposizione ed elaborazione degli

interventi del Ministro, mediante il raccordo con gli altri Uffici di diretta collaborazione. La Segreteria del Ministro è diretta e coordinata dal Capo della Segreteria, che coadiuva ed assiste il Ministro negli organismi a cui partecipa ed adempie su suo mandato a compiti specifici. Fa altresì parte della Segreteria del Ministro il Segretario particolare, che cura l'agenda e la corrispondenza privata del Ministro, nonché i rapporti dello stesso con soggetti pubblici e privati in ragione del suo incarico istituzionale.

3. L'Ufficio legislativo cura l'attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, con la collaborazione, anche ai fini dello studio e della progettazione normativa, dei competenti Uffici dirigenziali generali e garantendo la valutazione dei costi della regolazione, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità delle norme introdotte e l'analisi dell'impatto e della fattibilità della regolamentazione, lo snellimento e la semplificazione normativa; esamina i provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare; cura le risposte agli atti parlamentari di sindacato ispettivo riguardanti il Ministero ed il seguito dato agli stessi; cura in particolare il raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento, i conseguenti rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre amministrazioni interessate, anche per quanto riguarda l'attuazione normativa di atti dell'Unione europea; cura i rapporti di natura tecnico-giuridica con le autorità amministrative indipendenti, con la Conferenza Stato-regioni e con l'Avvocatura dello Stato; segue altresì la legislazione regionale per le materie di interesse dell'amministrazione. Sovrintende al contenzioso internazionale, comunitario e costituzionale. Svolge attività di consulenza giuridica per le materie di competenza del Ministero.

4. La Segreteria tecnica svolge attività di supporto tecnico per l'elaborazione ed il monitoraggio delle politiche riguardanti i settori di intervento del Ministero e per le conseguenti determinazioni di competenza dell'organo politico circa l'utilizzazione delle relative risorse finanziarie; tale attività di supporto è svolta in raccordo con **i Dipartimenti e le direzioni generali** del Ministero, sia nella fase di rilevazione delle problematiche da affrontare che in quella dell'elaborazione delle direttive e delle decisioni di competenza del Ministro, nonché mediante la promozione di nuove attività ed iniziative anche attraverso l'elaborazione di documenti, indagini e rapporti, l'organizzazione e la partecipazione a tavoli di concertazione e momenti di approfondimento scientifico quali convegni, conferenze e tavole rotonde, nelle materie di competenza istituzionale del Ministero ed in rapporto con le altre amministrazioni interessate.

5. L'Ufficio stampa cura i rapporti con il sistema e gli organi di informazione nazionali ed internazionali; effettua, fra l'altro, il monitoraggio dell'informazione italiana ed estera curando la rassegna stampa anche in via telematica con riferimento ai profili di competenza del Ministero; promuove, in raccordo con le strutture amministrative del Ministero, programmi ed iniziative editoriali di informazione istituzionale **dell'organo politico da cui dipendono funzionalmente.**

6. Le segreterie dei vice- Ministri e dei Sottosegretari di Stato garantiscono il necessario raccordo con gli uffici del Ministero e con gli altri uffici di diretta collaborazione e curano i rapporti con soggetti pubblici e privati, in ragione dell'incarico istituzionale.

ART. 4

(Servizio di controllo interno)

1. Il Servizio per il controllo interno, di seguito denominato Servizio, svolge le funzioni di valutazione e di controllo strategico di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nei confronti dell'amministrazione.
2. Le attività di controllo interno sono svolte alternativamente, in base a decreto del Ministro, da un organo monocratico o composto da tre componenti. In tale ultima ipotesi, il Ministro, con proprio decreto, individua il presidente del collegio e sceglie i componenti tra esperti in materia di organizzazione amministrativa, tecniche di valutazione, analisi e controllo, particolarmente qualificati, anche estranei alla pubblica amministrazione. Uno dei componenti è scelto tra dirigenti della prima fascia, nell'ambito della dotazione organica del Ministero, **come rideterminata ai sensi dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.**
3. Il Servizio redige, con cadenza almeno semestrale, ove non sia diversamente stabilito dal Ministro, una relazione riservata all'organo di indirizzo politico sui risultati delle analisi effettuate, con proposte di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione. Esso, ai fini dello svolgimento dei propri compiti, ha accesso agli atti e ai documenti inerenti le attività gestionali dell'amministrazione.
4. Al Servizio è assegnato un apposito contingente costituito da un massimo di dodici unità di personale, di cui una di qualifica dirigenziale di seconda fascia, **nell'ambito della dotazione organica come rideterminata ai sensi dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.**

ART. 5

(Personale degli Uffici di diretta collaborazione)

1. Il contingente di personale degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ad eccezione del personale di cui all'articolo 2, comma 2, lettere f), g), e h) è stabilito complessivamente in centoquarantotto unità comprensive delle unità addette al funzionamento degli uffici medesimi. Entro tale contingente complessivo possono essere assegnati ai predetti uffici dipendenti del Ministero ovvero altri dipendenti pubblici, anche in posizione di aspettativa, comando, fuori ruolo, o in altre analoghe posizioni previste dai rispettivi ordinamenti, nonché, nel limite del cinque per cento del predetto contingente complessivo, collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, esperti e consulenti per particolari professionalità e specializzazioni, non fronteggiabili con il ricorso al personale in servizio desumibili da specifici attestati culturali e professionali, con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, nel rispetto dell'invarianza della spesa di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

2. Nell'ambito del contingente stabilito al comma 1, e' individuato, presso gli uffici di diretta collaborazione, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione, un numero di specifici incarichi di funzioni di livello dirigenziale non generale non superiore a sette ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo n. 165 del 2001; **nell'ambito della dotazione organica come rideterminata ai sensi dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.** Gli incarichi di cui al presente comma concorrono a determinare il limite degli incarichi conferibili dall'amministrazione. ~~e sono attribuiti, ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.~~

3. Le posizioni relative ai responsabili degli uffici, costituite dal Capo di Gabinetto, dal capo dell'ufficio legislativo, dal capo della segreteria del Ministro, dal segretario particolare del Ministro, dal responsabile della segreteria tecnica del Ministro, dai capi delle segreterie dei Vice Ministri, dal capo dell'ufficio stampa del Ministro e dai capi delle segreterie dei Sottosegretari di Stato, si intendono aggiuntive rispetto al contingente di cui al comma 1. I predetti soggetti, se dirigenti dei ruoli di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 165 del 2001, sono incaricati ai sensi dell'articolo 19 del predetto decreto legislativo.

4. Al personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione in posizione di aspettativa, comando o fuori ruolo se dipendente da altre pubbliche amministrazioni, enti ed organismi pubblici istituzionali si applica l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, per un contingente di personale non superiore al venticinque per cento del contingente complessivo.

ART. 6

(Responsabili degli Uffici di diretta collaborazione)

1. Il Capo di Gabinetto è nominato fra magistrati amministrativi, ordinari o contabili o avvocati dello Stato, dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale generale dello Stato, oppure fra persone, anche estranee alla pubblica amministrazione, in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici ed alle esperienze maturate.

2. Il Capo dell'Ufficio legislativo è nominato fra i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati dello Stato e consiglieri parlamentari, fra dirigenti delle pubbliche amministrazioni nonché fra docenti universitari e avvocati, in possesso di comprovata capacità ed esperienza nel campo della consulenza giuridica e legislativa e della progettazione e produzione normativa.

3. Il Capo dell'Ufficio stampa è nominato fra operatori del settore dell'informazione o fra persone, anche appartenenti alle pubbliche amministrazioni, in possesso di specifica capacità ed esperienza nel campo dei mezzi e degli strumenti di comunicazione, ivi compresa quella istituzionale, nonché dell'editoria e della comunicazione informatica, iscritti negli appositi albi professionali.

4. Il Capo della segreteria, il responsabile della segreteria tecnica ed il segretario particolare del Ministro, nonché i Capi delle segreterie dei vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono scelti fra persone anche estranee alla pubblica amministrazione, sulla base di un rapporto fiduciario di diretta collaborazione con il Ministro, i vice Ministri o con i Sottosegretari di Stato interessati. Il responsabile della segreteria tecnica del Ministro, inoltre, e' scelto fra persone in possesso, in campo economico-finanziario, di cognizioni di elevato livello

specialistico, adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo, in particolare, alle esperienze professionali maturate.

5. I Capi degli Uffici di cui ai precedenti commi sono nominati dal Ministro, per la durata massima del relativo mandato governativo, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario. Al decreto di nomina dei responsabili degli uffici di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 è allegata una scheda relativa ai titoli ed alle esperienze professionali dei soggetti prescelti.

6. Il Consigliere diplomatico è nominato dal Ministro con proprio decreto e scelto, d'intesa con il Ministro degli affari esteri, tra funzionari appartenenti alla carriera diplomatica, in possesso di comprovata esperienza nel settore delle relazioni internazionali e comunitarie.

7. Gli incarichi di responsabilità degli uffici di cui all'articolo 2, comma 2, sono incompatibili con qualsiasi attività professionale. Dello svolgimento di altri incarichi o di attività professionali a carattere non continuativo è informato il Ministro, che ne valuta la compatibilità con le funzioni svolte.

ART. 7

(Trattamento economico)

1. Ai responsabili degli Uffici di diretta collaborazione spetta un trattamento economico onnicomprensivo determinato con le modalità di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ed articolato:

a) per il Capo di Gabinetto in una voce retributiva non superiore alla misura massima del trattamento economico fondamentale spettante ai Capi Dipartimento del Ministero incaricati ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e un emolumento accessorio da fissare in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai Capi Dipartimento del Ministero;

b) per il Capo dell'Ufficio legislativo, il Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro, il Consigliere diplomatico, il Presidente del collegio di direzione ovvero il Responsabile del Servizio di controllo interno, il Capo della Segreteria del Ministro, in una voce retributiva non superiore alla misura massima del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad ufficio dirigenziale generale incaricati ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e un emolumento accessorio da fissare in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti di Uffici dirigenziali generali del Ministero;

c) per il Segretario particolare del Ministro, i Capi delle Segreterie dei vice Ministri, i Capi delle Segreterie dei Sottosegretari di Stato, ed i componenti del Servizio di controllo interno estranei alla pubblica amministrazione, in una voce retributiva non superiore alla misura massima del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti ad ufficio dirigenziale di livello non generale, esclusa la retribuzione di posizione, e in un emolumento accessorio determinato in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti titolari di uffici dirigenziali non generali del Ministero;

d) per il Capo dell'Ufficio stampa del Ministro in un trattamento conforme a quello previsto dal contratto collettivo nazionale per i giornalisti con la qualifica di redattore capo.

2. Per i dipendenti pubblici il trattamento di cui al comma 1, se più favorevole, integra, per la differenza, il trattamento economico in godimento. Ai responsabili degli Uffici di cui al comma 1, dipendenti da pubbliche amministrazioni, che optino per il mantenimento del proprio trattamento economico è corrisposto un emolumento accessorio correlato ai compiti di diretta collaborazione nella misura determinata con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante rispettivamente ai Capi Dipartimento, ai dirigenti di uffici dirigenziali generali dell'amministrazione ed ai dirigenti di uffici dirigenziali non generali. La medesima disposizione si applica al Presidente o ai componenti del collegio di direzione del Servizio di controllo interno.

3. Ai dirigenti di seconda fascia, assegnati agli Uffici di diretta collaborazione è corrisposta una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti della stessa fascia del Ministero nonché, in attesa di specifica disposizione contrattuale, un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, determinata con decreto del Ministro su proposta del Capo di Gabinetto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di importo non superiore al cinquanta per cento della retribuzione di posizione, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della specifica qualificazione professionale posseduta, della disponibilità ad orari disagiati, della qualità della prestazione individuale.

4. Il trattamento economico del personale con contratto a tempo determinato e di quello con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa è determinato dal Ministro all'atto del conferimento dell'incarico. Tale trattamento, comunque, non può essere superiore a quello corrisposto al personale dipendente dell'amministrazione che svolge compiti equivalenti. Il relativo onere grava sugli stanziamenti dell'unità previsionale di base «Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro» dello stato di previsione della spesa del Ministero.

5. Al personale non dirigenziale, o a quello di impiego non privato, assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, a fronte delle responsabilità, degli obblighi effettivi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati eccedenti quelli stabiliti in via ordinaria dalle disposizioni vigenti, nonché dalle conseguenti ulteriori prestazioni richieste dai responsabili degli uffici, spetta un'indennità accessoria di diretta collaborazione sostitutiva dei compensi per lavoro straordinario e degli istituti retributivi finalizzati all'incentivazione della produttività ed al miglioramento dei servizi. In attesa di specifica disposizione contrattuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la misura dell'indennità è determinata con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

ART. 8

(Segreterie dei vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato)

1. I Capi delle Segreterie dei vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato sono scelti anche tra estranei alle pubbliche amministrazioni e nominati dal Ministro, su proposta, rispettivamente, dei vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato interessati.

2. A ciascuna Segreteria, oltre al Capo della Segreteria, sono assegnate, al di fuori del contingente complessivo di cui all'articolo 5, comma 1, fino ad un massimo di otto unità di personale, scelte tra i dipendenti del Ministero ovvero fra i dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, in posizione di aspettativa, comando, fuori ruolo, o in altre posizioni analoghe previste dai rispettivi ordinamenti.

ART. 9

(Modalità della gestione)

1. La gestione degli stanziamenti di bilancio per i trattamenti economici individuali e le indennità spettanti al personale assegnato agli uffici di cui all'articolo 2, comma 2, per le spese di viaggio e di rappresentanza del Ministro, dei vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato, per l'acquisto di beni e servizi e per ogni altra spesa occorrente per le esigenze dei predetti uffici, nonché la gestione delle risorse umane e strumentali, è attribuita, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 165 del 2001, alla responsabilità del Capo di Gabinetto, che può delegare i relativi adempimenti ad uno dei dirigenti assegnati all'Ufficio di Gabinetto, nonché avvalersi, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, degli uffici del Ministero per la gestione unificata delle spese di carattere strumentale.

2. Ai servizi di supporto a carattere generale necessari per l'attività degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro provvede la Direzione generale per gli affari generali e il personale del Ministero, assegnando unità di personale, ricomprese nelle aree A e B del contratto collettivo nazionale per il personale del comparto dei Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, in numero non superiore al 30 per cento delle unità addette agli Uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 2.

ART. 10

(Norme finali)

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Al maggior onere derivante dall'attuazione del comma 1, lettera b) dell'articolo 7, si provvede nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio ridotti del venti per cento, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogati:

- a) il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2001, n. 243;
- b) il decreto del Presidente della Repubblica del 24 aprile 2001, n. 225;
- c) il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2001, n. 320.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFLEGISL

REGISTRO UFFICIALE
Prot. 00 12994-18/09/2008-INGRESSO
25.400/284



Consiglio di Stato

SEGRETARIATO GENERALE

N. 6427/08

Roma, add. 14 set2008

Risposta a nota del.....

N. Div.

OGGETTO

Schema di d.P.R. recante regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

MINISTERO

INFRASTRUTTURE

E

TRASPORTI

Gab. dell'On. Ministro

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il parere numero n. 2917/2008 emesso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi di questo Consiglio sull'affare a fianco indicato in conformità a quanto disposto dall'art.15 della legge 21.7.2000, n.205.

IL SEGRETARIO GENERALE

ROMA

.....



CONSIGLIO DI STATO

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza del 28 agosto 2008

N. della Sezione:
2917/2008

OGGETTO:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI - Schema di d.P.R.
recante regolamento di
riorganizzazione degli uffici di diretta
collaborazione del ministero delle
infrastrutture e dei trasporti.

La Sezione

Vista la relazione trasmessa con nota
prot. n. 0010184 del 7 agosto 2008

pervenuta il 18 agosto successivo, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto il parere sullo schema di regolamento indicato in oggetto.

Esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore Cons. Sabato Malinconico;

PREMESSO:

Riferisce l'Amministrazione che lo schema di regolamento in esame, predisposto ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis* della legge n. 400 del 1988 e degli articoli 7 e 14 rispettivamente dei decreti legislativi n. 300 del 1999 e n. 165 del 2001, fa seguito al trasferimento delle funzioni già attribuite al Ministero dei trasporti, unitamente alle relative risorse umane finanziarie e strumentali, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti neocostituito a

norma dell'art. 1, commi 3 e 10 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rappresenta che la normativa ora citata, pur presupponendo l'urgenza di una rapida riorganizzazione degli apparati ministeriali, ha introdotto alcuni adempimenti preliminari ed in particolare l'adozione di due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti, rispettivamente, la ricognizione delle strutture trasferite (art. 1, comma 8) e la determinazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle risorse umane relative alle funzioni trasferite a seguito dell'accorpamento dei Ministeri (art. 1, comma 18).

Nel segnalare che il primo adempimento è stato espletato con l'adozione del d.P.C.M. senza data restituito dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 7 agosto 2008, controfirmato dal Ministro e bollinato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, rileva che il secondo d.P.C.M. previsto dall'art. 1, comma 18, del decreto-legge n. 85 non è stato predisposto *“in considerazione sia del breve periodo di durata assegnato alla sua vigenza, atteso che è già stata avviata la procedura per l'emanazione della riorganizzazione definitiva del Ministero, che dei limiti derivanti dalla natura non normativa del previsto d.P.C.M., la quale non consentiva l'adozione di misure organizzative rispondenti alle finalità perseguite con il trasferimento delle funzioni”* e che si tratta in sostanza di un adempimento con effetti limitati ad una fase transitoria del procedimento, assorbita dalla disciplina contenuta nello schema sottoposto all'esame.

Nel sottolineare, infine, la necessità di assicurare l'immediata attuazione del principio di unicità degli uffici di diretta collaborazione, da cui l'urgenza dell'adozione del presente schema di regolamento, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti assicura che il nuovo provvedimento di riorganizzazione realizza l'unificazione degli uffici di diretta collaborazione, con conseguente eliminazione della duplicazione delle figure dei titolari di detti uffici che erano previste nei precedenti regolamenti di organizzazione distintamente per l'Amministrazione dei Trasporti e per quella delle

infrastrutture, con conseguente riduzione del personale e della spesa, che risulta dettagliatamente illustrata in apposita relazione tecnico-finanziaria.

Quanto ai contenuti, lo schema di regolamento, composto di 10 articoli, riproduce sostanzialmente i contenuti del d.P.R. 24 aprile 2001, n. 320, come modificato dal d.P.R. 31 luglio 2003, n. 262, fatte salve alcune limitate variazioni prevalentemente conseguenti ad aggiornamenti normativi

CONSIDERATO:

1. Nel prendere atto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, la Sezione osserva in via preliminare, con riguardo alle procedure espletate, che gli adempimenti previsti dall'articolo 1 del decreto-legge n. 85, come convertito dalla legge n. 121, sono costituiti da tre e non due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei quali l'ultimo, contemplato dal comma 20, attiene alla definizione transitoria delle strutture dei Ministeri accorpati in attesa dell'approvazione dei regolamenti di riorganizzazione.

Verosimilmente a tale ultimo d.P.C.M. e non a quello previsto dal comma 18 si riferisce erroneamente l'Amministrazione nella relazione illustrativa, allorché espone le motivazioni a giustificazione della sua mancata adozione.

Resta, pertanto, comunque non soddisfatta l'esigenza prefigurata dal citato comma 18, rispetto alla quale la Sezione non può non osservare che lo schema di regolamento in esame, quanto meno per ragioni di coerenza non solo formale e di rispetto delle procedure indicate dalla norma primaria, dovrebbe essere preceduta dall'adozione del d.P.C.M. previsto dallo stesso comma 18.

Quest'ultima operazione appare logicamente propedeutica alla redazione dell'assetto definitivo dell'organizzazione del nuovo Ministero anche in relazione alla riduzione del 20 per cento delle spese strumentali e di funzionamento riferite ai singoli Ministeri prima dell'accorpamento.

A tale specifico riguardo l'Amministrazione ha fornito taluni chiarimenti in maniera più ampia e puntuale nella relazione illustrativa che accompagna l'omologo schema concernente l'organizzazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero.

Sul punto la Sezione non può che ribadire le considerazioni svolte in sede di espressione del parere su quest'ultimo schema di regolamento.

In particolare reputa opportuno sottolineare ancora una volta che, per le ragioni più dettagliatamente enunciate in quella sede, il *vulnus* conseguente alla mancata adozione del d.P.C.M. previsto dall'art. 1, comma 18 del decreto-legge n. 85, sul piano formale non trova giustificazione, non potendo l'urgenza di provvedere alla definitiva riorganizzazione degli uffici travolgere i requisiti di legalità procedurale che la stessa decretazione d'urgenza ha inteso confermare in maniera esplicita e diretta. Tuttavia la partecipazione sostanziale delle organizzazioni sindacali, da una parte, e l'assenso unanime delle amministrazioni coinvolte nel mancato d.P.C.M., dall'altra, permettono di superare la pur evidente irregolarità procedurale.

2. Con riferimento ai contenuti dello schema sottoposto al parere la Sezione, esaminate le limitate modificazioni apportate al previgente regolamento di organizzazione approvato con d.P.R. n. 320 del 2001, osserva quanto segue:

1) Articolo 1.

Rilevato in via generale che l'intero articolo potrebbe essere soppresso in quanto non sembra indispensabile un'apposita norma recante definizioni che traggono origine e sono già disciplinate da altre specifiche normative, rileva che in ogni caso dall'articolo va espunta la lettera *d)* non essendo consentito nei testi normativi riportare l'indicazione abbreviata di norme legislative o regolamentari;

2) Articolo 3.

Per esigenze di corretta sistematicità delle norme, gli ultimi due periodi del comma 1 concernenti il primo una funzione del Capo di Gabinetto e il secondo l'eventuale nomina di vice capi di Gabinetto, dovrebbero essere inseriti nel comma 3 dell'articolo 2, che elenca le funzioni del Capo di Gabinetto;

3) Articolo 5, comma 2.

Alla fine del primo periodo, appare più corretto sostituire le parole “nell’ambito della dotazione organica” con le seguenti “nei limiti della dotazione organica”;

4) Articolo 10, comma 2.

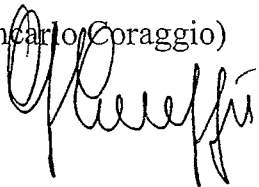
Occorre sostituire le parole “al maggiore onere” con le seguenti “all’eventuale maggiore spesa” onde evitare un evidente contrasto con quanto previsto al comma 1.

P.Q.M.

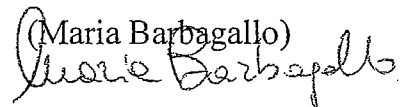
Esprime parere favorevole con le osservazioni di cui in motivazione.

Il Presidente della Sezione

(Giancarlo Coraggio)



Il Segretario di adunanza

(Maria Barbagallo)


VERBALE DELLA RIUNIONE AVENTE AD OGGETTO L'INFORMATIVA ALLE OO.SS.
SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE.

Il giorno **28 luglio 2008** alle **ore 10,00** presso la sede ministeriale - sala del Parlamentino - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, giusta convocazione all'uopo effettuata dal Capo di Gabinetto del Ministro, Cons. Claudio Iafolla, la quale, allegata al presente processo verbale, ne forma parte integrante e sostanziale, sono presenti rappresentanti delle seguenti OO.SS. maggiormente rappresentative a livello compartmentale:

- CGIL/FP
- CISL/FPS
- UIL/PA
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- RDB/PI
- DIRSTAT
- CIDA/UNADIS

La delegazione di parte pubblica risulta essere così composta:

- Capo di Gabinetto del Ministro, Cons. Claudio Iafolla con funzioni di Presidente;
- Capo dell'ufficio Legislativo, Cons. Gerardo Mastrandrea;
- Dott. Massimo Provinciali, Direttore Generale del Personale ex Ministero dei Trasporti;
- Dott. Aldo Cappiello, Direttore Generale del Personale ex Ministero delle Infrastrutture;
- Sig. Guglielmo Marconi, funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Avv. Bernadette Veca, consigliere giuridico del Ministro, con funzioni di segretario verbalizzante.

In apertura di riunione il Capo di Gabinetto ringrazia i presenti di essere intervenuti all'odierno incontro, facendo, al contempo, presente che lo stesso si rende necessario in ragione del processo di riorganizzazione interessante il neo istituito Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale, *ex lege*, ha assunto l'assetto organizzativo articolato in strutture dipartimentali. Lo stesso Presidente della delegazione di parte pubblica illustra, poi, le linee

essenziali attraverso cui è stata concepita l'architettura sia dello schema di regolamento di organizzazione del Ministero che dello schema di regolamento degli uffici di diretta collaborazione.

Il Cons. Claudio Iafolla, nel concludere il proprio intervento, lascia la parola agli intervenuti rappresentanti delle OO.SS., pregando i relatori di formulare interventi mirati nei quali apportare, di volta in volta, contributi aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente resi.

Prende, quindi la parola, il rappresentante designato della CGIL/FP, il quale evidenzia in primo luogo la non divisibilità di allocare la Direzione Generale del personale nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale giacchè la maggior parte del contingentamento del personale fa capo all'ex Ministero dei Trasporti. Suggestisce, pertanto all'Amministrazione di separare la Direzione Generale del personale da entrambe le strutture dipartimentali al fine di creare un ufficio trasversale. Nel rappresentare, in occasione del dialogo aperto dall'Amministrazione, alcune delle problematiche del personale tuttora pendenti sebbene non direttamente connesse all'argomento posto all'ordine del giorno della odierna riunione, fa da ultimo presente, la necessità che si portino a compimento, nell'interesse del personale tutto, le procedure di riqualificazione attualmente sospese, addivenendo ad ottenere quanto prima la disponibilità dei fondi all'uopo stanziati.

Prende la parola il rappresentante designato della UIL/PA il quale associandosi al precedente intervento, propone l'istituzione di un autonomo Dipartimento nel quale collocare la Direzione Generale del Personale al fine di garantire un equilibrio nella gestione. Al pari chiede all'Amministrazione di adoperarsi in tutte le sedi opportune al fine di consentire il proseguimento delle procedure contrattuali volte alla definizione dei passaggi di livello interessanti tutto il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Interviene il rappresentante della CISL/FP il quale si associa ai precedenti interventi lamentando la localizzazione della Direzione Generale del Personale nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale. Propone pertanto di porre la Direzione in parola in modo trasversale ed in posizione di terzietà rispetto alle strutture Dipartimentali. Infine fa presente la necessità che la dotazione organica di cui alla "Tabella A" allegata allo schema di regolamento di riorganizzazione del Ministero sia articolata per aree professionali e non per qualifiche.

Al termine dell'intervento in questione, prende la parola il Presidente della delegazione di parte pubblica, chiarendo che l'impianto attraverso cui è stata costruita la "Tabella A" risponde al nuovo CCNL per il personale non dirigenziale comparto Ministeri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inteso espressamente richiamare l'attenzione

dell'Amministrazione sulla circostanza che la tabella riassuntiva in parola fosse costruita proprio secondo l'impianto posto dal vigente CCNL.

A conclusione dei chiarimenti apportati dal Capo di Gabinetto prende la parola il rappresentante designato delle RDB/PI il quale, nel lamentare al pari dei colleghi precedentemente intervenuti, la localizzazione della Direzione Generale del Personale così come proposta nello schema di regolamento *de quo*, si duole per i tagli al personale che dovranno essere fatti in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.

Prende quindi la parola un rappresentante della UNSA il quale si associa alle doglianze dei precedenti interventori circa la localizzazione della Direzione Generale del Personale, proponendo, di converso, l'inserimento presso il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici. Fa presente, altresì, per quanto attiene l'articolazione delle strutture periferiche la delicata situazione della Sardegna con riguardo all'attuale articolazione delle Direzioni Generali Territoriali.

Il Capo di Gabinetto assicura che, compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge, sarà valutata l'opportunità di articolare diversamente le Direzioni Generali Territoriali al fine di armonizzare la gestione della Sardegna con le restanti aree geografiche interessate.

Prende la parola il rappresentante della FLP il quale rappresenta la propria contrarietà rispetto all'iter seguito dalla precedente compagine governativa per l'individuazione di figure vicarie dei Provveditori alle opere pubbliche nonché in merito ai criteri all'ora adottati in ragione dell'assenza di qualsivoglia parametro normativo a ciò legittimante. Pertanto, guarda con favore la scelta dell'attuale Amministrazione di concedere unicamente la facoltà, peraltro prevista ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, al Provveditore di nominare un proprio vicario tra le figure dirigenziali appartenenti al proprio ufficio.

Al termine, interviene il rappresentante delegato del CIDA/UNADIS il quale relativamente alla figura dei provveditori vicari replica che la stessa parrebbe ultronea giacché tale facoltà è attualmente già riconosciuta per effetto delle vigenti disposizioni di legge.

Successivamente, prende la parola il delegato della DIRSTAT TRASPORTI, il quale desidera focalizzare l'attenzione dell'Amministrazione sulla dotazione di personale dirigenziale di prima e di seconda fascia ed in particolare sulla necessità che siano equiparate, sotto il profilo numerico, le Direzioni Generali Territoriali ai Provveditorati per le Opere Pubbliche. Poi si unisce ai precedenti interventi circa la necessità di collocare la Direzione Generale del Personale in posizione di autonomia e terzietà rispetto alle articolazioni dipartimentali.

Prende, da ultimo, la parola in Capo di Gabinetto, assicurando le OO.SS. circa la non definitività degli schemi provvedimentali di cui odiernamente si è data informativa nonché sulla

volontà dell'Amministrazione di addivenire ad una verifica di compatibilità prima di tutto normativa con le richieste all'uopo formulate, recependo, senza indugio le osservazioni che saranno valutate compatibili con il vigente quadro normativo.

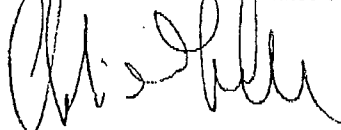
A tal fine, da subito, il Presidente della delegazione di parte pubblica evidenzia che la struttura Dipartimentale è stata una scelta cui l'Amministrazione ha dovuto obbligatoriamente adeguarsi giusta apposita previsione ad opera del vigente quadro normativo.

Nel ringraziare, quindi, nuovamente i presenti per i contributi apportati al lavoro svolto dall'Amministrazione nel comune intendimento di voler consentire l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali del neo istituito Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Capo di Gabinetto dichiara terminata la seduta alle ore 12,00

Letto, firmato e sottoscritto.

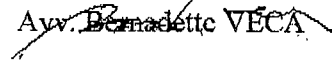
IL PRESIDENTE

Cons. Claudio IAFOLLA




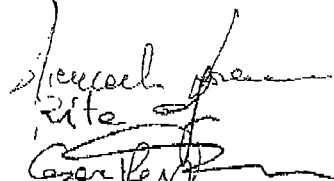
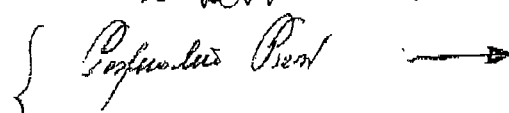
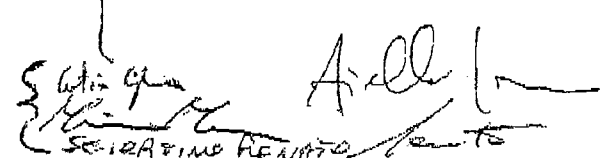
IL SEGRETARIO

Avv. ~~Bernadette~~ VECA



**RIUNIONE PER INFORMATIVA SU SCHEMA DI REGOLAMENTO DI
RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E SU
SCHEMA REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE UFFICI DIRETTA
COLLABORAZIONE**

28 LUGLIO 2008 ORE 10.00

	FIRMA	RECAPITO TELEFONICO/E-MAIL
CGIL/FP	 DON PUGLIA MASSIMIANO G. PUGLIA QUARANTA G. PUGLIA FUSCO V. PUGLIA ANTONIO VENARAS	41583328 06-4411280 347-8439328 339 6803533 3383149396 081-7909740.
CISL/FPS	VINCENZO PIETRANGELO LANDI ANIELLO CIBIN PAOLO	2382219362 PIERVICO LIBERO.IT 3339139828 eniello.pandolfi@cisl.it 3356820183 p.cibin@cisl.it 3355645110/pandolfi@vini.
UIL/PA	CINZIA COLAGROSSI 0641583133 SANDRO TAZZOLTA 064447516 EVGENIO KUTZ.	
CONFESAL/UNSA		06 44123355 06 41583158
FLP		FAX 06/44126142.-347.735566 Tel: 06/44125485.
RDB/PI		
DIRSTAT	PIERLUIGI BRANCIA D'APRICENA MARIA TERESA ZAINI PIERPAOLO SIAZZU	Tel. 06/4412.2223 Tel 0641584608 fax 06 4158460 06-77264601 fax 06-70496796
CIDA/UNADIS	MASSIMO FASOLI ENRICO PRATI	06 47822360, fax 06 4881073 Fax 06/44442643

UIC PA

FIRMA

Vasquez Cicilia
Roberto
Cicilia
Cicilia
Cicilia

RECEIVED TELETYPE
E-MAIL
3342634020 Cicilia



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante: “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244” e, in particolare, l’articolo 1, comma 3 e comma 8, che, rispettivamente, prevedono che “al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni attribuite al Ministero dei trasporti” e che “con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, sentiti i Ministri interessati, si procede all’immediata ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite ai sensi del medesimo decreto-legge”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante: “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2007, n. 254, recante: “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, recante: “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei trasporti a norma dell’articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante: “Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici”;

RITENUTO necessario procedere alla ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite ai sensi del decreto-legge dell’articolo 1, comma 3, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, sentito il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETA:

Articolo 1

Accorpamento delle strutture riguardanti il Ministero dei trasporti

1. Ai sensi del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, risultano trasferiti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i seguenti Dipartimenti operanti presso il Ministero dei trasporti:

- a) Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- b) Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271.

2. Risultano, altresì, trasferiti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le quattro posizioni di incarico di livello dirigenziale generale ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, e i diciassette uffici di livello dirigenziale generale individuati presso i Dipartimenti di cui al comma 1:

- a) presso il Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi:
 - 1) Direzione generale dei porti di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
 - 2) Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
 - 3) Direzione generale del trasporto aereo di cui all'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
 - 4) Direzione generale per gli affari generali e il personale di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
 - 5) Direzione generale per la programmazione e progetti internazionali di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
 - 6) Direzione generale per i sistemi informativi di cui all'articolo 5, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271.
- b) Presso il Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale:
 - 1) Direzione generale per la motorizzazione di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;

- 2) Direzione generale per la sicurezza stradale di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 3) Direzione generale per il trasporto stradale di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 4) Direzione generale per il trasporto ferroviario di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 5) Direzione generale per il trasporto pubblico locale di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 6) Direzione generale del trasporto intermodale di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 7) Direzione generale territoriale del nord-ovest di cui all'articolo 8, comma 1, lett. a), del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 8) Direzione generale territoriale del nord-est di cui all'articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 9) Direzione generale territoriale del centro-nord di cui all'articolo 8, comma 1, lett. c), del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 10) Direzione generale territoriale del centro-sud e Sardegna di cui all'articolo 8, comma 1, lett. d), del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271;
- 11) Direzione generale territoriale del sud e Sicilia di cui all'articolo 8, comma 1, lett. e), del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271.

3. Risultano trasferiti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le due posizioni di livello dirigenziale non generale di cui agli articoli 5, comma 8, e 6, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, nonché i centoventisette uffici dirigenziali di livello non generale, di cui al decreto del Ministro dei trasporti del 4 marzo 2008, n. 62/T, individuati presso le direzioni generali come di seguito indicato:

- a) presso la Direzione generale dei porti, quattro uffici dirigenziali di livello non generale
 - Divisione 1 - Disciplina, assetto e strategie della portualità
 - Divisione 2 - Vigilanza amministrativo-contabile sulle autorità portuali
 - Divisione 3 - Regolazione e vigilanza delle attività portuali
 - Divisione 4 - Demanio marittimo e Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D);
- b) presso la Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale, sette uffici dirigenziali di livello non generale:
 - Divisione 1 - Personale marittimo

- Divisione 2 - Disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale della navigazione marittima
 - Divisione 3 - Trasporto marittimo e navigazione interna
 - Divisione 4 - Sicurezza della navigazione
 - Divisione 5 - Vigilanza e monitoraggio
 - Divisione 6 - Regime amministrativo della nave e nautica da diporto
 - Divisione 7 - Interventi a sostegno della flotta, delle costruzioni navali, della ricerca e dell'innovazione;
- c) presso la Direzione generale del trasporto aereo sei uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Affari giuridico-legali e contenzioso
 - Divisione 2 - Demanio aeronautico civile, affari economici e bilancio
 - Divisione 3 - Trasporto aereo e politica tariffaria
 - Divisione 4 - Aeroporti e sicurezza dell'aviazione civile
 - Divisione 5 - Programmazione e rapporti convenzionali con Enti vigilati
 - Divisione 6 - Relazioni internazionali;
- d) presso la Direzione generale per gli affari generali e il personale sei uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Affari generali, relazioni sindacali ed esterne. Formazione
 - Divisione 2 - Trattamento giuridico del personale anche dirigenziale. Reclutamento
 - Divisione 3 - Trattamento economico e pensionistico del personale anche dirigenziale
 - Divisione 4 - Contenzioso del lavoro, disciplina, servizio ispettivo
 - Divisione 5 - Acquisizione beni e servizi. Contratti. Coordinamento bilancio
 - Divisione 6 - Servizi tecnici e gestione servizi comuni;
- e) presso la Direzione generale per la programmazione e progetti internazionali quattro uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Coordinamento ed accordi fra Stato ed Enti territoriali
 - Divisione 2 - Politiche dei trasporti in sede comunitaria ed internazionale
 - Divisione 3 - Coordinamento con la programmazione economica nazionale
 - Divisione 4 - Studi e progetti nazionali ed internazionali;
- f) presso la Direzione generale per i sistemi informativi quattro uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Sviluppo dei sistemi e delle reti informatiche

- Divisione 2 - Gestione e manutenzione dei sistemi e dei servizi informatici
 - Divisione 3 - Monitoraggio, controllo ed elaborazione dei dati statistici relativi all'attività del Ministero
 - Divisione 4 - Sicurezza informatica;
- g) presso la Direzione generale per la motorizzazione otto uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Normative e accordi internazionali
 - Divisione 2 - Disciplina tecnica dei veicoli: omologazione ed accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione
 - Divisione 3 - Disciplina del trasporto di merci pericolose ADR e di derrate in regime di temperatura controllata ATP
 - Divisione 4 - Controlli periodici parco circolante, impianti ed attrezzature di servizi
 - Divisione 5 - Disciplina amministrativa dei veicoli e dei conducenti
 - Divisione 6 - Contenzioso amministrativo e giurisdizionale
 - Divisione 7 - Centro elaborazione dati motorizzazione
 - Divisione 8 - Acquisizione beni e servizi del Centro elaborazione dati;
- h) presso la Direzione generale per la sicurezza stradale quattro uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Adozione ed attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
 - Divisione 2 - Circolazione stradale ed omologazione dei relativi dispositivi
 - Divisione 3 - Prevenzione e Sicurezza Stradale
 - Divisione 4 - Sicurezza della circolazione viaria;
- i) presso la Direzione generale per il trasporto stradale sei uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Interventi finanziari
 - Divisione 2 - Autotrasporto di persone
 - Divisione 3 - Autotrasporto internazionale di cose
 - Divisione 4 - Autotrasporto di cose in ambito comunitario – valichi alpini
 - Divisione 5 - Controllo, statistica e monitoraggio dell'autotrasporto
 - Divisione 6 - Autotrasporto nazionale di cose;
- j) presso la Direzione generale per il trasporto ferroviario otto uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Rapporti internazionali e istituzionali
 - Divisione 2 - Vigilanza su FS S.p.A.

- Divisione 3 - Servizi di trasporto ferroviario
 - Divisione 4 - Licenze – Canoni – Liberalizzazione
 - Divisione 5 - Vigilanza sull’Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria – Normativa
 - Divisione 6 - Organismo investigativo – Rapporti istituzionali ed internazionali
 - Divisione 7 - Organismo investigativo – Indagini sugli incidenti ferroviari
 - Divisione 8 - Organismo investigativo – Banca dati sicurezza;
- k) presso la Direzione generale per il trasporto pubblico locale sei uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Funzioni delegate per il trasporto pubblico locale
 - Divisione 2 - Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale su gomma e su ferro
 - Divisione 3 - Mobilità dei pendolari
 - Divisione 4 - Monitoraggio tecnico-amministrativo degli interventi cofinanziati dallo Stato
 - Divisione 5 - Sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa e delle ferrovie secondarie
 - Divisione 6 - Impianti a fune;
- l) presso la Direzione generale del trasporto intermodale quattro uffici dirigenziali di livello non generale:
- Divisione 1 - Normativa nazionale
 - Divisione 2 - Normativa internazionale
 - Divisione 3 - Monitoraggio, controllo ed elaborazione dei dati statistici
 - Divisione 4 - Interoperabilità del trasporto intermodale;
- m) presso la Direzione generale territoriale del nord-ovest diciassette uffici dirigenziali di livello non generale:
- Ufficio 1 - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali, con sede in Milano
 - Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Milano, con sede in Milano
 - Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Bergamo, con sede in Bergamo
 - Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Brescia, con sede in Brescia
 - Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Como, con sede in Como
 - Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Pavia, con sede in Pavia
 - Ufficio 7 - motorizzazione civile per la provincia di Varese, con sede in Varese
 - Ufficio 8 - motorizzazione civile per la provincia di Torino, con sede in Torino
 - Ufficio 9 - motorizzazione civile per la provincia di Alessandria, con sede in Alessandria

- Ufficio 10 - motorizzazione civile per la provincia di Cuneo, con sede in Cuneo
- Ufficio 11 - motorizzazione civile per la provincia di Novara, con sede in Novara
- Ufficio 12 - motorizzazione civile per la provincia di Genova, con sede in Genova
- Ufficio 13 - centro prova autoveicoli di Milano
- Ufficio 14 - centro prova autoveicoli di Brescia
- Ufficio 15 - centro prova autoveicoli di Torino
- Ufficio 16 - trasporti ad impianti fissi per la Lombardia, con sede in Milano
- Ufficio 17 - trasporti ad impianti fissi per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede in Torino e sezione staccata in Genova;

n) presso la Direzione generale territoriale del nord-est tredici uffici dirigenziali di livello non generale:

- Ufficio 1 - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali, con sede in Venezia
- Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Venezia, con sede in Venezia
- Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Padova, con sede in Padova
- Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Treviso, con sede in Treviso
- Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Verona, con sede in Verona
- Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Vicenza, con sede in Vicenza
- Ufficio 7 - motorizzazione civile per la provincia di Bologna, con sede in Bologna
- Ufficio 8 - motorizzazione civile per la provincia di Forlì, con sede in Forlì
- Ufficio 9 - motorizzazione civile per la provincia di Modena, con sede in Modena
- Ufficio 10 - motorizzazione civile per la provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia
- Ufficio 11 - centro prova autoveicoli di Verona
- Ufficio 12 - centro prova autoveicoli di Bologna
- Ufficio 13 - trasporti ad impianti fissi per il Veneto, l'Emilia Romagna e, ai sensi del decreto legislativo n. 111/04, per il Friuli Venezia, con sede in Venezia e sezione staccata in Bologna;

o) presso la Direzione generale territoriale del centro-nord dodici uffici dirigenziali di livello non generale:

- Ufficio 1 - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali, con sede in Roma
- Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Roma, con sede in Roma
- Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Frosinone, con sede in Frosinone
- Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Latina, con sede in Latina
- Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Firenze, con sede in Firenze

- Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Pisa, con sede in Pisa
- Ufficio 7 - motorizzazione civile per la provincia di Perugia, con sede in Perugia
- Ufficio 8 - motorizzazione civile per la provincia di Ancona, con sede in Ancona
- Ufficio 9 - motorizzazione civile per la provincia di Ascoli, con sede in Ascoli Piceno
- Ufficio 10 - centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi di Roma
- Ufficio 11 - trasporti ad impianti fissi per il Lazio, con sede in Roma
- Ufficio 12 - trasporti ad impianti fissi per la Toscana, l'Umbria e le Marche, con sede in Firenze e sezione staccata in Perugia;

p) presso la Direzione generale territoriale del centro-sud e Sardegna nove uffici dirigenziali di livello non generale:

- Ufficio 1 - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali, con sede in Napoli
- Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Napoli, con sede in Napoli
- Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Caserta, con sede in Caserta
- Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Salerno, con sede in Salerno
- Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Chieti, con sede in Chieti
- Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Cagliari, con sede in Cagliari
- Ufficio 7 - centro prova autoveicoli di Pescara
- Ufficio 8 - centro prova autoveicoli di Napoli
- Ufficio 9 - trasporti ad impianti fissi per la Campania, l'Abruzzo, il Molise e la Sardegna, con sede in Napoli e sezioni staccate in Pescara e Cagliari;

q) presso la Direzione generale territoriale del sud e Sicilia nove uffici dirigenziali di livello non generale:

- Ufficio 1 - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali, con sede in Bari
- Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Bari, con sede in Bari
- Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Foggia, con sede in Foggia
- Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Lecce, con sede in Lecce
- Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Taranto, con sede in Taranto
- Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Cosenza, con sede in Cosenza
- Ufficio 7 - motorizzazione civile per la provincia di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria
- Ufficio 8 - centro prova autoveicoli di Bari

- Ufficio 9 - trasporti ad impianti fissi per la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia, con sede in Bari e sezione staccata in Potenza.

4. Risultano, inoltre, trasferite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le seguenti strutture provenienti dal soppresso Ministero dei trasporti:

- a) gli organismi collegiali individuati, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 93, e dalle altre disposizioni vigenti, tra cui il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che svolge le funzioni di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, utilizzando le risorse finanziarie individuate dalla predetta legge n. 144 del 1999;
- b) l' Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, articolato in due uffici dirigenziali di livello non generale, che svolge i compiti di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione della *direttiva 2001/12/CE*, della *direttiva 2001/13/CE* e della *direttiva 2001/14/CE* in materia ferroviaria, con particolare riferimento alla vigilanza sulla concorrenza nei mercati del trasporto ferroviario ed alla risoluzione del relativo contenzioso;
- c) la Conferenza permanente dei direttori delle direzioni generali territoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, con funzioni di natura consultiva, propositiva e di coordinamento sulle materie di competenza, presieduta dal capo del Dipartimento trasporti terrestri e trasporto intermodale.

Articolo 2

Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto

1. Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto esercita i compiti di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271.

Articolo 3

Uffici di diretta collaborazione del Ministero dei trasporti

1. Ferma restando l'unicità degli uffici di diretta collaborazione di vertice di cui all'articolo 1, comma 20, del decreto- legge n. 85 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, per effetto

del trasferimento delle strutture di cui agli articoli precedenti, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dei trasporti operano presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 4

Dotazione organica del Ministero dei trasporti

1. La dotazione organica del Ministero dei trasporti è indicata nell'Allegato A.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma,

15 AGO 2019

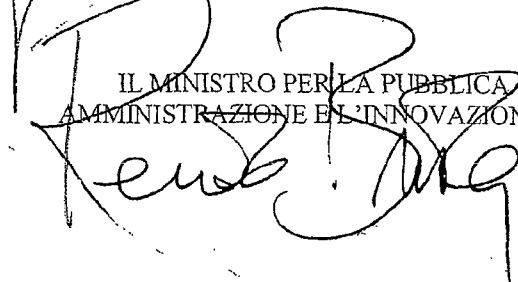
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE



IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE



9

ALLEGATO A
(previsto dall'articolo 4)

MINISTERO DEI TRASPORTI

(prevista dall'art. 11, comma 1, del D.P.R. 8-12-2007 n. 271 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei trasporti a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2008, n. 34.

	Dotazione organica
Dirigenti di prima fascia	*23
Dirigenti di seconda fascia	**135
Totale area dirigenziale	158
Area C	
Posizione economica C3	586
Posizione economica C2	1.080
Posizione economica C1	925
Area B	
Posizione economica B3	2.346
Posizione economica B2	1.114
Posizione economica B1	342
Area A	
Posizione economica A1	745
Totale aree funzionali	7.138
Totale generale	7.296

* di cui quattro incarichi di studio ex art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 271/2007

** di cui quattro incarichi nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione ex art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 271/2007 e due incarichi di studio ex articoli 5, comma 8 e 6, comma 8, del D.P.R. n. 271/2007

ALLEGATO B
(Personale effettivamente in servizio)

Qualifiche o aree		Ministero Infrastrutture		Ministero Trasporti		Totale	Ministero II.TT. Personale presente al 16.5.08
		Organico Attuale	Personale presente al 16.5.08	Organico Attuale	Personale presente al 16.5.08	Dotazione organica	
Aree	Fasce retributive						
Qualifiche dirigenziali	Dir. I Fascia	30	30	23	23	53	53
	Dir. II Fascia	175	134	135	110	310	244
Totale Dirigenti		205	164	158	133	363	297

AREA III	F7						
	F6						
	F5		171		271	0	442
	F4	479	134	586	217	1065	351
	F3	820	532	1080	1003	1900	1535
	F2		279		412	0	691
	F1	557	32	925	32	1482	64
AREA III		1856	1148	2591	1935	4447	3083
AREA II	F6						
	F5						
	F4		495		996	0	1491
	F3	1001	339	2346	1153	3347	1492
	F2	753	657	1114	895	1867	1552
	F1	396	209	342	269	738	478
AREA II		2150	1700	3802	3313	5952	5013
AREA I	F3						
	F2		125		660	0	785
	F1	133	8	745	9	878	17
AREA I		133	133	745	669	878	802
Totale Aree		4139	2981	7138	5917	11277	8898
Totale Generale		4344	3145	7296	6050	11640	9225

ALLEGATO C
(Dotazione organica del Ministero delle Infrastrutture)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

(prevista dall'articolo 1, comma 3, del . D.P.R. 19 novembre 2007, n. 254 recante "Regolamento concernente le disposizioni di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture)

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 gennaio 2008, n. 7.

		Organico Infrastrutture e trasporti	D.P.C.M. 05/07/2006	Organico Registro Dighe	Riduzione legge finanziaria 2007	Organico Ministero Infrastrutture
				Delibera n. 2/2205		
Qualifiche dirigenziali	Dir. I Fascia	D.P.C.M. 14/11/2005 57	32	1	-3	30
	Dir. II Fascia	310	168	16	-9	175
Totale area dirigenziale		367	200	17	-12	205
AREA C	pos.ec.C3	1008	422	57		479
	pos.ec.C2	1872	792	28		820
	pos.ec.C1	1452	527	30		557
Totale area C		4332	1741	115		1856
AREA B	pos.ec.B3	3328	982	19		1001
	pos.ec.B2	1845	731	22		753
	pos.ec.B1	732	390	6		396
Totale area B		5905	2103	47		2150
Area A	pos.ec.A1	878	133			133
Totale area A		878	133	0		133
Totale aree funzionali		11115	3977	162		4139
Totale generale		11482	4177	179	-12	4344

LA PRESENTE COPIA SI COMPONE

DI N. 43..... pagine

Per copia conforme

Roma ..8. AGOSTO 2008.....

IL FUNZIONARIO INCARICATO ..